

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE DELLA SUMS DEL 26 NOVEMBRE 2022

Oggi sabato 26 novembre 2022 presso la sala Montelupo della Casa del Castello di Domagnano, in Piazza Filippo da Sterpeto, 3 è riunita l'Assemblea Generale dei Soci della Società Unione Mutuo Soccorso convocata dal Consiglio Direttivo alle ore 8,30 in prima convocazione ed alle ore 9.30 in seconda per trattare il seguente

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni, varie ed eventuali.
- 2) Proposta di delibera ai sensi dell'art. 30 dello Statuto.
- 3) Riferimento polizza assicurativa soci; deliberazioni conseguenti.
- 4) Interpretazione dell'art. 5 dello Statuto.
- 5) Proposta di fusione con la Società femminile di Mutuo Soccorso.
- 6) Modifica statutaria.

Il Presidente dr. Marino Albani, verificata la regolarità delle convocazione, depositata in Tribunale il 7 novembre 2022 ed inviata ai soci entro i termini di legge e di statuto, la presenza di n. 40 associati, alle ore 9,40 dichiara validamente costituita l'assemblea e, ai sensi dell'art. 15 dello statuto, chiama a fungere da Segretario verbalizzante della seduta il Notaio dr. Antonella A. Bonelli.

Il Presidente, ringrazia gli intervenuti e i soci che hanno giustificato l'assenza; raccomanda a tutti presenti di rispettare le norme sanitarie vigenti per la pandemia da covid-19 ricordando che il Decreto Legge 29/03/2022 n. 55, stabilisce che nei luoghi chiusi aperti al pubblico è vivamente consigliato l'uso della mascherina, nonché il distanziamento personale.

Prosegue, come di consueto, invitando l'assemblea a riservare un pensiero in memoria dei Soci defunti dopo la precedente assemblea e porge alle famiglie sentite condoglianze.

Dopo una pausa di silenzio si procede con l'esame dell'ordine del giorno

In sede di 1) Comunicazioni, Varie ed eventuali il Presidente chiede la presa d'atto dell'Assemblea per le seguenti comunicazioni:

- a) Si sta consolidando una fruttuosa intesa con la Congregazione di Serravalle, in particolare si sta avviando una collaborazione tesa alla realizzazione di un altro circolo per anziani tra Città e Borgo Maggiore, sul modello del Circolo S.Andrea di Serravalle, con il coinvolgimento previsto anche dei Capitani di Castello;
- b) Il 18/12 p.v. si terrà una cena di gala organizzata dal Rotary Club San Marino, che raccoglierà dei fondi per il nostro Fondo di Solidarietà: i soci sono tutti invitati a partecipare;
- c) Si è concluso positivamente il primo progetto sperimentale di telemedicina finanziato dalla SUMS per la messa in funzione di tre elettrocardiografi ad uso della Medicina di Base in collegamento web con il reparto di Cardiologia;
- d) Sono stati nominati dal Presidente, con la collaborazione della Segreteria i seguenti soci come scrutatori per le votazioni: Andreini Floriano, Bizzocchi Dennis, Bonelli Settimio e Mularoni Conrad.

Al termine delle comunicazioni chiede la parola il socio Marino Manuzzi il quale preannuncia la presentazione al Consiglio Direttivo da parte di un gruppo di soci di un'istanza per rimettere in discussione la delibera a suo tempo assunta dall'assemblea con la

quale è stato eliminato l'assegno vitalizio per reintrodurlo con modalità e fini diversi dal precedente. Conclude il proprio intervento invitando i soci a sottoscrivere l'istanza.

Passando al punto 2) Proposta di delibera ai sensi dell'art. 30 dello Statuto

Il Presidente premette che, come noto, l'art.30 dello Statuto dispone che eventuali acquisti e vendite di immobili di proprietà debbano essere autorizzati espressamente dall'assemblea dei soci. Prosegue ricordando che, come relazionato nella precedente assemblea, il CD nei mesi scorsi aveva dato incarico alla Segreteria di effettuare una ricognizione degli immobili di proprietà per verificarne funzionalità e destinazione e quindi per valutare se intervenire per una loro eventuale dismissione oppure per una loro riorganizzazione funzionale.

A questo punto cede la parola al Segretario Luciano Scarponi che relaziona in merito ad una proposta di acquisto ricevuta dal CD. Si tratta dell'acquisto dei due appartamenti di proprietà siti in via della Capannaccia 63, Città per il quale vengono offerti € 295.000.

Considerato che la stima dell'arch. Leonardo Simoncini aveva stabilito un valore a corpo di € 340.850, da abbattere del 15% per l'obsolescenza dell'edificio, per giungere così ad una stima finale di circa € 289.000, il CD ha concesso un'opzione (promessa di vendita) per tale importo, con riserva di ratifica dell'assemblea a norma dell'art.30 dello statuto.

Il Segretario precisa che al momento i due appartamenti sono concessi uno in locazione temporanea agli studenti e l'altro in comodato d'uso gratuito alla SUMS Femminile, che si trasferirà entro l'anno nella nuova sede acquistata.

Viene precisato che i fondi derivanti dalla vendita saranno destinati a coprire le spese della ristrutturazione della sede in conseguenza dell'acquisto del negozio sottostante, nonché le maggiori spese per il Fondo Solidarietà ed eventualmente per acquisti di porzioni di immobili confinanti la sede di proprietà.

Dopo aver risposto a delle richieste di chiarimenti da parte di alcuni soci, il Presidente mette ai voti la seguente proposta di delibera, formulata dal Consiglio Direttivo: "L'assemblea, a norma dell'art.30 dello Statuto, autorizza la vendita degli immobili siti in San Marino, Via della Capannaccia n.63, e precisamente n.2 (due) appartamenti di civile abitazione con relative pertinenze ed accessori, così come identificati e contraddistinti al Catasto Fabbricati nella Parrocchia Pieve, 1) appartamento al piano primo (civile abitazione e terrazzi): **F.40, Part.257, sub.7, Cat.A2, Cl.3, V.u.4,50, R.C.8,60**; 2) appartamento al piano secondo (civile abitazione e terrazzi): **F.40, Part.257, sub.8, Cat.A2, Cl.3, V.u.5,00, R.C.9,55**; 3) fondino al piano secondo sottostante: **F.40, Part.257, sub.13, Cat.C2, Cl.4, mq.9, R.C.0,79**; 4) sottotetto al piano terzo: **F.40, Part.257, Sub.17, Cat.C2, Cl.4, mq.76, R.C.6,67.**"

L'Assemblea approva la proposta all'unanimità con votazione palese per alzata di mano.

Si passa quindi **all'esame del punto 3) Riferimento polizza assicurativa soci; deliberazioni conseguenti.**

Il Presidente ricorda che nella precedente seduta del 25/6/2022 l'assemblea aveva deliberato di dare mandato al Consiglio direttivo di sottoscrivere dal 2023 una nuova polizza LTC per tutti i soci e di provvedere a costituire una rete di convenzioni contenenti scontistiche ed altre agevolazioni per i soci che avessero voluto farne personalmente ricorso, nonché di ricercare un'eventuale polizza sanitaria conveniente economicamente.

A tale scopo il Direttivo ha costituito una commissione mista broker-soci per un confronto sulla proposta da portare in assemblea. Al termine delle riunioni della commissione, a cui hanno partecipato a rotazione almeno 15 soci, è emerso che la Zurich Assicurazioni ha presentato il preventivo più conveniente (rendita vitalizia mensile € 1300 con premio annuo procapite di € 30) ma con copertura dell'età degli assicurati fino a 70 anni. Nessuna

compagnia assicurativa ha presentato una polizza con copertura senza limite di età oltre i 70 anni, pertanto il Direttivo ha deliberato di proporre all'assemblea una sorta di "autoassicurazione" per cui, utilizzando il Fondo a bilancio per Provvidenze per i soci, la SUMS stessa potrebbe riconoscere ai soci non più autosufficienti sopra i 70 anni una rendita mensile di € 500 per due anni, come è poi già previsto nell'appendice alla polizza GIC che scadrà a fine anno. Il Presidente informa inoltre che le statistiche delle polizze attualmente in essere per i soci sono piuttosto minime, dell'ordine di pochissimi sinistri accettati, oltretutto solo per la polizza GIC/sanitaria.

Il Presidente termina il riferimento svolto anche con l'ausilio di slides, ringraziando i soci che hanno partecipato alle riunioni e il broker indipendente Federico Baldini che ha raccolto i preventivi delle compagnie assicurative.

Seguono alcuni interventi da parte di soci che chiedono chiarimenti sui preventivi e soprattutto sulla formula dell'autoassicurazione, in particolare il socio Antonio Morri raccomanda di prestare grande attenzione nella predisposizione del regolamento applicativo nella parte che riguarderà la determinazione dei criteri per il rilascio della certificazione dei soci non autosufficienti.

Vengono fornite dal Segretario e dal Presidente le informazioni richieste sui preventivi e l'assemblea viene informata sul fatto che sono già allo studio le problematiche dell'autoassicurazione con la collaborazione del broker indipendente, sulla scorta delle clausole contenute nelle polizze assicurative che sono state fornite alla SUMS.

Al termine il Presidente pone in votazione la seguente proposta del Consiglio Direttivo: "Sei favorevole a confermare sostanzialmente la precedente delibera assembleare del 25/6/2022, autorizzando il Consiglio direttivo: 1) a stipulare dal 1/1/23 una polizza LTC con Zurich

assicurazioni per la copertura dei soci con età fino a 70 anni (premio € 30 e rendita vitalizia mensile di € 1.300); 2) erogare dal 1/1/23 ai soci di età superiore ai 70 anni, che diventassero non autosufficienti secondo gli stessi parametri della polizza assicurativa, una rendita mensile di € 500 per un massimo di due anni (utilizzando l'apposito Fondo patrimoniale Provvиденze per i soci)?». Il Presidente chiarisce che in caso di voto contrario si intenderà che tutte le polizze per i soci saranno azzerate e non dovranno quindi essere più rinnovate.

Si procede a votazione palese per alzata di mano a seguito della quale la delibera viene approvata a maggioranza con 23 voti favorevoli, 6 contrari, 16 astenuti.

Si prosegue con l'esame del punto **4) Interpretazione dell'art. 5 dello Statuto**

Il Presidente ricorda che nella precedente assemblea del 25/6/2022 era stato deliberato di affrontare entro il 31/12/22 la questione dell'ingresso delle donne nella SUMS, separatamente dal discorso dell'eventuale fusione con la SUMS FEMMINILE.

A questo proposito il Presidente precisa che fino ad oggi per tradizione e consuetudine consolidate sono state autorizzate solo iscrizioni di persone di sesso maschile. Nel corso dell'ultimo anno sono pervenute 5 richieste di iscrizione da parte di donne e il Direttivo ha deciso opportunamente di rimettere la decisione all'Assemblea.

Il Presidente chiede al socio Galassi Clelio di intervenire, dal momento che nel corso della sua presidenza, in particolare nell'Assemblea del 9/5/2015, è stato verbalizzata una sua posizione con la quale si anticipava "l'intenzione di voler aprire l'iscrizione al sodalizio anche alle donne".

Il socio Galassi nel suo intervento afferma che è giunto il momento di affrontare la questione dell'ingresso delle donne nel sodalizio, cosa per la quale è assolutamente d'accordo, e

dell'eventuale fusione con la SUMS Femminile, questione più delicata per la quale è necessario sciogliere nodi importanti.

Esprime condivisione sulla proposta che i soci e le socie della SUMS non siano iscritti o iscritte in altre associazioni omologhe.

Il Presidente procede poi a presentare la seguente proposta da mettere ai voti per incarico del Consiglio direttivo: "Sei favorevole all'interpretazione dell'art.5 dello Statuto nel senso di ammettere come soci dall'1/1/2023 sia persone di sesso maschile che femminile, a condizione che non facciano parte di altre associazioni od enti aventi scopo sociale e caratteristiche omologhe alla SUMS ?"

Si apre un animato dibattito in cui vengono esposte opinioni sia a favore che contro la proposta di interpretazione, soprattutto sulla dicitura "a condizione che non facciano parte di altre associazioni od enti aventi scopo sociale e caratteristiche omologhe alla SUMS".

A questo punto il Presidente, vista anche la richiesta di alcuni soci, mette ai voti una proposta di rinvio della trattazione del punto 4 dell'odg alla prossima assemblea, per permettere al Direttivo di riformulare il quesito, chiarendo che qualora la proposta di rinvio venga respinta il quesito verrà messo in votazione come proposto dal Direttivo.

Si procede a votazione palese peralzata di mano all'esito della quale la proposta di rinvio viene respinta con voti 26, favorevoli 23 astenuti 1.

A questo punto, il Presidente dato atto dell'esito della votazione, invita gli associati a prendere le schede per procedere alla votazione segreta della proposta di interpretazione così come formulata.

Durante lo spoglio delle schede e in attesa del risultato della votazione, Il Presidente propone di proseguire con l'esame del punto successivo 5.

Nessuno opponendosi si procede con l'esame del punto **5) Proposta di fusione con la Società femminile di Mutuo Soccorso.**

Il Presidente riprende il tema della fusione con la SUMS Femminile, fusione che è stata proposta da quest'ultima diversi mesi fa.

Rammenta, quindi, che la proposta avanzata da quel sodalizio poneva la condizione delle quote rosa ovvero che fosse previsto che alcuni posti negli organi sociali del nuovo sodalizio risultante dalla fusione fossero riservati alle donne.

Il Presidente prosegue aggiornando l'assemblea sullo stato dell'arte e sui rapporti tra SUMS e la SUMS Femminile, dopo l'assemblea del 25/6 u.s., con l'ausilio di slides.

Innanzitutto, ricorda la delibera assembleare del 25/6 u.s., con la quale si dava mandato al Consiglio direttivo di:

1) effettuare consultazione tra i soci, secondo adeguate modalità stabilite dal Direttivo stesso a tutela della privacy del voto, per verificare se la maggioranza dei soci condivide l'ipotesi di fusione con la SUMS Femminile, che garantisca comunque la piena par condicio tra le persone iscritte alle due associazioni; invitando la consorella ad operare la medesima consultazione interna;

2) convocare successivamente, entro il 31/12/22, un'assemblea straordinaria per deliberare separatamente, a norma di statuto, sia sull'ammissione delle persone di sesso femminile, sia sulla fusione con la SUMS Femminile.

Il Direttivo ha quindi effettuato la consultazione interna dei soci (ossia non un referendum vincolante) come deliberato dall'assemblea, che ha avuto il seguente esito.

ESITO CONSULTAZIONE INTERNA SOCI – ESTRATTO VERBALE del NOTAIO

ALESSANDRO SCARANO

(cfr. regolamento approvato dal Direttivo il 14/9/22):

Quesito: «Sei favorevole alla fusione con la SUMS Femminile, ai sensi della delibera dell'Assemblea dei Soci del 25/6/22?»

Soci aventi diritto: 988

Buste pervenute contenenti schede voto: 400 (40,48%)

Buste private del codice socio (non scrutinabili): 21

Buste pervenute dopo il termine del 31/10/22: 44

Buste scrutinate dal notaio: 335 (33,90%)

Schede scrutinate: 335 (33,90%)

Voti favorevoli a fusione come da delibera ass.: 262 (26,51%)

Voti contrari a fusione: 70 (7,08%)

Voti bianchi: 2

Voti nulli: 1

La constatazione che ne è conseguita è che non c'è una maggioranza numerica nell'espressione dei voti dei soci, però c'è un'indicazione da parte di un certo numero di soci (262) a sostegno della proposta del CD di andare a verificare se ci sono le condizioni di base per proseguire nella trattativa con la SUMS Femminile e quindi arrivare ad un **PROGETTO CONDIVISO DI FUSIONE DA PORTARE PER L'APPROVAZIONE NELLE DUE ASSEMBLEE.**

Per completezza di informazione sulla situazione, il Presidente riferisce che non risulta che la SUMS Femminile abbia effettuato, come proposto dal sodalizio, di fare una consultazione

interna tra le socie, invocando la propria autonomia. Altresì non risulta che abbia mai dichiarato di rinunciare alla richiesta di quote rosa in caso di fusione.

Il Presidente prosegue segnalando che

La SUMS Femminile:

- 1) nonostante la richiesta di fusione avanzata a SUMS, ha acquistato una propria sede, senza darne mai comunicazione formale od informale a SUMS stessa (che da tempo immemorabile fornisce alla SUMS-femminile un proprio appartamento in comodato gratuito per la sede sociale);
- 2) da luglio ha lasciato vacante il posto riservatole nel Comitato del Fondo di Solidarietà SUMS;
- 3) continua a ribadire pubblicamente la determinazione del proprio Direttivo di voler «rilanciare» l'attività del proprio sodalizio, dando segnali stonati di una rivendicazione di autonomia che contrastano con la loro proposta di fusione.

A fronte di quanto riportato il Presidente riferisce che il Consiglio direttivo, condividendo lo spirito costruttivo della delibera assembleare del 25/6/22, è dell'opinione che vada comunque completato un percorso di verifica dell'esistenza di un denominatore comune tra SUMS e Società femminile di Mutuo Soccorso.

Pertanto, chiede all'assemblea un mandato, proponendo una delibera come segue:

«Si confermano sostanzialmente le condizioni preliminari contenute nella precedente delibera assembleare del 25/6/22 (accettazione piena par condicio tra uomini e donne - no quote rosa -, consultazione interna in entrambi i sodalizi), conferendo pertanto idoneo mandato al Consiglio direttivo di verificare se vi siano le basi per avviare un percorso

comune con la SUMS femminile verso la reciproca fusione e di relazionare in merito ad una prossima Assemblea dei Soci.»

A questo punto si apre il dibattito con diversi interventi di soci i quali, commentando i dati e le informazioni loro fornite, si esprimono a favore dell'operato e della proposta del

Consiglio Direttivo.

Si procede alla votazione la delibera sopra riportata per alzata di mano, all'esito della quale la proposta è approvata a larga maggioranza con voti favorevoli: 51, contrari : 0, astenuti:

2.

Al termine, completato lo spoglio delle schede per la votazione della delibera di cui al punto

4) viene data lettura dell'esito:

VOTI FAVOREVOLI: 36, VOTI CONTRARI: 16, SCHEDE BIANCHE: 1

L'assemblea approva a maggioranza l'interpretazione dell'art.5 così come proposta dal Consiglio direttivo e sopra riportato.

Alle ore 12.00 si chiude il presente verbale per proseguire la verbalizzazione mediante atto pubblico dovendo l'assemblea deliberare in merito alle modifiche statutarie.

Letto, approvato e sottoscritto, ai sensi dell'art.15 dello Statuto vigente.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

